

(Lettere raccomandate A/R o Pec)

- Egr. Direttore generale Asl _____
.....

- Egr. Direttore sanitario Rsa _____
.....

- Egr. Presidente della Regione _____
.....

- Egr. Assessore Sanità della Regione _____
.....

- Egr. Difensore civico Regione _____
.....

E p.c. *(lettera normale o mail)*

- Spett. Fondazione promozione sociale ETS
Via Artisti 36 – 10124 Torino

Oggetto: Richiesta visita familiare per paziente Sig./ra _____

Io sottoscritto/a _____, abitante in _____
via _____, tenuto conto che:

- la legge di riforma sanitaria, n. 833/1978, all'articolo 1 assicura che «*La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana*».

- l'art. 7. del Decreto legge 24 dicembre 2021, "Disposizioni per l'accesso di visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice" prevede che "a decorrere dal 30 dicembre 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, l'accesso dei visitatori alle strutture residenziali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e hospice, (...) è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo successivo al ciclo vaccinale primario" nonché "ai soggetti in possesso di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione (...) unitamente ad una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso";

Tenuto altresì conto dell'ordinanza, cogente sin dalla sua adozione, del Ministero della Salute dell'8 maggio 2021, della "Nota Circolare in materia di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale" del 30 luglio 2021 e della legge n. 18 del 4 marzo 2022 (Allegato, articolo 3-quinquies), nonché della Circolare del Ministero della Salute del 10 giugno 2022 le quali:

- consentono, laddove muniti di cosiddette certificazioni «verdi» di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato, «l'accesso ai familiari e visitatori a strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistenziali (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e comunque in tutte le strutture residenziali di cui al capo IV "Assistenza sociosanitaria" di cui all'art. 44 "Riabilitazione lungodegenza post-acuzie" del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e le strutture residenziali socio-assistenziali»;
- prescrivono che «la pianificazione degli accessi e delle uscite (...) deve anche tenere in debita considerazione non solo i bisogni clinico-assistenziali-terapeutici dell'ospite, ma anche quelli psicologici, affettivi, educativi e formativi. Non da ultimo, **anche le istanze dei famigliari visitatori con riferimento alla sfera relazionale-affettiva possono rappresentare un valido strumento decisionale nella pianificazione delle visite e delle uscite**, affinché il protrarsi del confinamento degli ospiti/pazienti nelle strutture residenziali per causa del distanziamento sociale importo dalla pandemia **non debba mai configurare una situazione di privazione de facto della libertà delle persone stesse**»;
- prevedono l'opportunità di assicurare, «**ad un familiare dell'ospite della struttura, purché sempre munito della certificazione verde Covid-19** di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato, l'accesso alle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e alle residenze assistenziali per persone con disabilità **tutti i giorni della settimana, anche festivi**, garante al contempo che la visita si svolga in un tempo congruo al bisogno di assistenza di durata possibilmente fino a 45 minuti» e «con riferimento alle **uscite temporanee** degli ospiti dalle strutture residenziali» rammentano «così come previsto dalla vigente normativa, che è sufficiente che tali soggetti siano muniti delle certificazioni verdi Covid-19 [di cui l'art.7 D.L. 24 dicembre 2021 sopra richiamato], **senza** che sia necessario, dopo il rientro, ricorrere a specifiche **misure di isolamento**, se non in casi particolari rimessi alle decisioni delle direzioni sanitarie», cioè di puntuali situazioni cliniche riscontrate solo nell'utente o nella struttura;
- prevedono che «agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché agli accompagnatori di soggetti affetti da Alzheimer o altre demenze o deficit cognitivi con sintomi anche lievi o moderati, certificati, è sempre consentito prestare assistenza, anche nei reparti di degenza e di pronto soccorso, nel rispetto delle indicazioni del Direttore sanitario della struttura, purché in possesso della certificazione verde di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a-bis), del presente decreto [DL 22 aprile 2021 n.52, convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n.87], cosiddetto green pass base»;
-

CHIEDE

alla Direzione della Rsa o altra struttura residenziale [nome della struttura] _____
_____ di voler autorizzare il/la sottoscritto/a a:

- fissare una visita per il giorno [o per i giorni, indicando anche periodi di giorni nei quali si intende recarsi quotidianamente o con altra cadenza presso la struttura...] della durata minima di [inserire condizioni prescelte, al di là delle indicazioni di struttura, in base alle esigenze relazionali] _____;
- essere autorizzato, nel corso della suddetta visita, a mantenere un contatto fisico con il/la paziente;
- programmare un'uscita temporanea del/la paziente della durata indicativa di ore, oppure per il rientro in famiglia nei giorni

Il/La sottoscritto/a, preso atto che le direttive della citata ordinanza del Ministero della Salute e nella successiva "Nota Circolare" prevedono l'accesso, ancorché alle condizioni di sicurezza previste dalle norme citate, avanza la richiesta in quanto soddisfa una delle condizioni poste alternativamente per l'accesso:

- vaccinato/a con dose "booster" contro il virus Sars-CoV-2 come risulta da certificato che fornirà al momento dell'ingresso;
- guarito/a dall'infezione da Sars-CoV-2 come risulta da documentazione che fornirà al momento dell'ingresso;
- ciclo vaccinale primario effettuato unitamente al test di accertamento della presenza del virus Sars-CoV-2 effettuato nelle 48 ore precedenti la visita, che si esporrà al momento dell'ingresso.

Lo/la scrivente chiede al Direttore generale dell'Asl di residenza del paziente di vigilare sulla corretta applicazione dell'Ordinanza da parte della Rsa [o struttura simile], ricordando che il Direttore sanitario può adottare eventuali misure precauzionali più limitative previa comunicazione al competente Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'Asl competente per territorio, il quale «se le motivazioni di rischio sanitario fornite dal Direttore sanitario sono ritenute prive di evidenze scientifiche, il DdP emana entro tre giorni un provvedimento motivato che vieta l'applicazione di misure più restrittive».

Lo/la scrivente si impegna ad osservare le disposizioni di prevenzione e contrasto del contagio da Covid-19 e si impegna inoltre a sottoscrivere il "Patto di reciproca responsabilità" di cui alla sopracitata ordinanza.

Al Difensore civico regionale chiede di volersi attivare per il rispetto delle disposizioni normative vigenti sopra richiamate.

Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 e s.m.i., lo/la scrivente resta in attesa di cortese risposta scritta. Dato il particolare rilievo della questione si richiede che la risposta arrivi cortesemente entro e non oltre 10 giorni dall'invio della presente.

Cordiali saluti,

Data _____ Firma _____